

RECUPERARE

l'edilizia

59

Recupero Energetico nella trasformazione da limonaia a cubo d'oro
Restauro dalle capriate lignee alle facciate cinquecentesche
Recupero ambientale delle Greenways fra boschi e fiumi
Ristrutturazione attraverso la termografia all'infrarosso
Riqualificazione fra borgo antico e parete comunale

POLIESPANSO Al via la ristrutturazione dell'Arengario



Il Palazzo dell'Arengario di Milano è situato in Piazza del Duomo di fronte alla Galleria Vittorio Emanuele II e di fianco a Palazzo Reale, importante centro culturale sede di mostre ed esposizioni. Sono partiti a febbraio 2008 i lavori per il restauro di questo palazzo, destinato a ospitare il nuovo museo cittadino delle Arti del Novecento. L'inaugurazione dovrebbe avvenire entro il dicembre del 2009, proprio nel centenario del movimento futurista. La costruzione dell'Arengario risale agli anni Trenta su progetto degli architetti Portaluppi, Muzio, Magistretti e Griffino a conclusione del processo di rinnovamento urbanistico del centro di

Milano, avviato già all'indomani dell'unità d'Italia, secondo il progetto generale dell'architetto Mengoni che aveva impresso un carattere monumentale all'area attorno al Duomo. Il percorso espositivo si svilupperà per la manica lunga dell'Arengario e sul lato posteriore dell'edificio sarà realizzata una passerella esterna in acciaio e vetro che lo collegherà a Palazzo Reale. In un contesto complesso e dinamico come quello del Palazzo dell'Arengario, il progetto operativo ha tenuto conto di vincoli e contingenze particolarmente complesse. I problemi operativi, riconosciuti e risolti nel corso della progettazione, hanno riguardato sia la scelta dei compo-

nenti e dei materiali più adeguati, le modalità tecniche di montaggio dell'armatura impiantistica e dei nuovi sistemi strutturali sia le variabili organizzative. Il restauro sarà eseguito su progetto dell'architetto Italo Rota, vincitore del concorso internazionale bandito nel 2002. L'intervento più innovativo riguarda lo sventramento degli interni della torre monumentale, dentro la quale sorgerà una grande rampa ellittica che congiungerà la metropolitana con i quattro piani delle sale espositive e il loggiato. I restanti lavori saranno indirizzati al ripristino delle antiche volumetrie previste dall'originario progetto.

Alcune caratteristiche del

solaio Plastbau Metal di Poliespanso sono state risolutive nella scelta del materiale da impiegare: in primo luogo la leggerezza dei pannelli (da 6 a 8 Kg/m²) considerando che l'intera struttura del palazzo non doveva essere demolita e di conseguenza non poteva sopportare notevoli aggravii di peso. I pannelli di Solaio Plastbau Metal[®] sono stati poi movimentati manualmente garantendo non solo velocità di posa e controllo dei costi ma soprattutto ampi margini di sicurezza in cantiere; infatti, la direzione lavori e la direzione di cantiere non prescindono da un forte impegno su queste tematiche considerando la sicurezza in cantiere presu-



posto fondamentale nella scelta di tutti i materiali impiegati. Anche gli operai del cantiere sono rimasti piacevolmente meravigliati dalla facilità di posa del solaio: leggero e versatile, è estremamente adattabile a qual-

siasi dimensione perché con poche e semplici operazioni si può tagliare a misura. Altra caratteristica determinante nella scelta del solaio Plastbau è la resistenza al fuoco degli elementi in opera, certificata Rei 180.

POLIESPANSO

Lastre

Le lastre Poliespanso sono lastre di EPS tagliate da blocco. I blocchi ottenuti dalla sinterizzazione del polistirene espanso, sottoposti a costanti e precisi controlli di qualità, vengono tagliati in lastre di varie misure e di densità media e alta, sono indicate per tutte le applicazioni d'isolamento termico nelle costruzioni edili anche dove è richiesta moderata resistenza alla compressione, quali: intercapedine verticale, sottotetto, controsoffitto, rivestimento a cappotto, copertura, cella frigorifera e riscaldamento sotto pavimento. Le lastre termoisolanti in EPS, nelle varie tipologie, sono prodotte da Poliespanso secondo la normativa EN 13163 e sono di qualità certificata e inequivocabile, con etichetta di identità e garanzia in ogni pacco. Queste lastre soddisfano, oltre che i requisiti generici richiesti per tutte le applicazioni, il requisito specifico di sforzo di compressione al 10% di deformazione e di carico concentrato (metodo di prova EN 826).

